

Dal protocollo di Kyoto al pannello solare sul tetto ... un lungo percorso

Il protocollo di Kyōto è un trattato internazionale in materia ambientale riguardante il riscaldamento globale sottoscritto nella città giapponese di Kyōto l'11 dicembre 1997 da più di 160 Paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC).

Il trattato prevede l'obbligo in capo ai Paesi industrializzati di operare una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio ed altri cinque gas serra) in una misura non inferiore al 5% rispetto alle emissioni registrate nel 1990, considerato come anno base, nel periodo 2008-2012.

Avendo l'Italia e l'Europa ratificato il Protocollo ne è nato un impegno che, grazie ad opportuni incentivi, ha consentito lo sviluppo di iniziative di riduzione dei consumi energetici e di produzione di energia da fonti di energia alternative; scopo degli incentivi è stato quello di aumentare la domanda in modo da consentire una riduzione dei costi di produzione di componenti originariamente costose (come i pannelli fotovoltaici) e lo sviluppo di nuove tecnologie con lo scopo finale di ottenerle a costi ridotti tali da rendere la produzione di energia da fonti rinnovabili competitiva rispetto alle fonti tradizionali (da combustibili fossili e da nucleare).

3.2 Gli incentivi ambientali: cosa sono e come ottenerli?

Da alcuni anni le autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e locale promuovono l'uso di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica principalmente attraverso incentivi economici.

L'Unione europea stanziava fondi che incentivano imprese, enti locali, università e centri di ricerca, e organizzazioni non governative.

Le misure promosse a livello europeo si caratterizzano per la stabilità e prevedibilità delle procedure cui fanno riferimento per il periodo stabilito, anche se gli importi da erogare sono stabiliti annualmente.

A livello nazionale sono presenti alcune misure pubbliche che incentivano o facilitano le fonti rinnovabili fra le più importanti Conto energia, Scambio sul posto, Ritiro dedicato, Tariffa onnicomprensiva, Certificati Verdi e Certificati Bianchi, Detrazioni fiscali, Bonus.

Conto energia

È l'incentivo studiato per promuovere la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. L'incentivo consiste nel riconoscimento di una tariffa incentivante per ogni kWh elettrico prodotto dall'impianto fotovoltaico da parte del gestore dei servizi energetici.

Scambio sul posto

Possono usufruire del servizio gli impianti di potenza fino a 200 kW, alimentati sia a fonti rinnovabili che in cogenerazione ad alto rendimento. Consiste nel realizzare una particolare forma di autoconsumo in situ, consentendo che l'energia elettrica prodotta e immessa in rete possa essere prelevata e consumata in un momento differente da quello nel quale avviene la produzione, utilizzando quindi il sistema elettrico quale strumento per l'immagazzinamento virtuale dell'energia elettrica prodotta, ma non autoconsumata.

Ritiro dedicato

Non è propriamente un incentivo, ma si configura come una semplificazione burocratica per la vendita di energia. Significa demandare al gestore dei servizi energetici il ritiro, e di conseguenza l'acquisto, di tutta l'elettricità immessa in rete dall'impianto. Viene corrisposto al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.

Tariffa omnicomprensiva

E' un incentivo monetario, differenziato per fonte, corrisposto per ogni kWh netto di energia elettrica immesso in rete. E' volto a promuovere i piccoli impianti, semplificando le procedure e garantendo un ritorno fisso e prevedibile. Hanno diritto alla tariffa omnicomprensiva tutti i piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili che producono energia elettrica, ad esclusione della fonte solare (perchè già nel Conto Energia).

Per accedere al *Conto energia*, *Scambio sul posto*, *Ritiro Dedicato* e *Tariffa Omnicomprensiva* è necessario fare una richiesta al Gestore dei Servizi Energetici per stabilire una convenzione.

Certificati verdi

E' un sistema di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili operativo dal 1999 in Italia. Si tratta di un meccanismo piuttosto complesso di obblighi, posti a carico dei produttori da fonti fossili, combinati con benefici offerti ai produttori da fonti rinnovabili.

Lo Stato stabilisce le percentuali di produzione da fonti fossili da sottoporre a vincoli (trasformazione in fonti rinnovabili); stabilisce dei benefici per la produzione da fonti rinnovabili (certificati per energia prodotta); chi ha obblighi per certe quantità, se non li rispetta, deve acquistare certificati; il prezzo dei certificati non dovrebbe mai essere fissato, ma stabilito in base al mercato.

Per accedere a tale diritto, l'impianto deve prima ottenere la qualifica IAFR (Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) dal Gestore dei Servizi Energetici.

Certificati bianchi:

In vigore dal 2005 con il nome tecnico di "Titoli di Efficienza Energetica".

Si tratta di un complesso meccanismo che prevede "obblighi" a carico dei distributori di energia elettrica e gas naturale, combinati con "benefici" offerti a soggetti che realizzano gli interventi di riduzione e miglioramento negli usi finali di energia.

Ai soggetti che realizzano interventi di efficienza energetica (certi e misurabili), viene rilasciato un ammontare di Certificati Bianchi pari al risparmio di energia realizzato.

Ai maggiori distributori di energia elettrica e gas naturale è richiesto (per legge) di ottenere il risparmio di una ben definita quota di energia. Essi possono provvedere direttamente a effettuare interventi di efficienza energetica presso i propri clienti, ottenendo i Certificati Bianchi corrispondenti. Se non lo fanno, o lo fanno parzialmente, devono comperare Certificati Bianchi in quantità corrispondente alla quota non ottenuta.

E' necessario definire il progetto di intervento che deve essere sottoposto per approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Dopo aver verificato e certificato i risparmi, l'Autorità dà mandato al gestore dei mercati energetici di emettere i titoli a favore degli aventi diritto.

Detrazioni fiscali

incentivano l'efficienza energetica degli edifici esistenti, destinate ai singoli cittadini, alle imprese e agli enti. Le prime facilitazioni fiscali per interventi sugli edifici esistenti sono state introdotte per promuovere le opere di ristrutturazione e risanamento dei singoli appartamenti e degli immobili condominiali (36%).

Dal gennaio 2007 è attivo un meccanismo analogo, che premia numerosi interventi di messa in efficienza energetica degli edifici con la detrazione del 55%.

Bonus elettrico

Uno sconto che viene applicato alle bollette dell'energia elettrica delle famiglie a basso reddito (attestato dall'Indicatore ISEE) e di chi, affetto da gravi malattie, è costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita. Analogamente un *Bonus gas* può essere richiesto per il gas metano distribuito a rete e non per il gas in bombola o per il GPL.